

# RESOCONTO SOMMARIO

182.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:</b>		Scoca Maretta (gruppo CCD) .....	8
Presidente .....	3, 5	Tanzarella Sergio (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Falvo Benito (gruppo alleanza nazionale) ..	5	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	7
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione e approvazione):		Zeller Karl (gruppo misto) .....	7
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (2441) .	6	Zocchi Luigi (gruppo LIF) .....	7
Presidente .....	6, 7, 8	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Calderoli Roberto (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	6	Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1995, n. 152, recante disposizioni per l'ulteriore impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale e per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata (2456) .....	9
Condorelli Mario, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i> .....	7	Presidente .....	9, 12, 13
Dallara Giuseppe (gruppo FLD) .....	8	Bargone Antonio (gruppo progressisti-federativo) .....	13
Liuzzi Francesco Paolo (gruppo alleanza nazionale) .....	7	Bielli Valter (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10
Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia) .....	8		
Polenta Paolo (gruppo PPI) .....	7		

**N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.**

**Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.**

PAG.		PAG.
9	Cardia Lamberto, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> .....	
13	Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia) .....	
12	Fontan Rolando (gruppo lega nord) .....	
11	Jervolino Russo Rosa (gruppo PPI) .....	
10	Lavagnini Roberto (gruppo forza Italia) .....	
12	La Volpe Alberto (gruppo i democratici) ....	
12	Lia Antonio (gruppo PPI) .....	
13	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia) .....	
10	Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo) .....	
12	Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	
12	Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	
10	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale) .....	
12	Novelli Diego (gruppo progressisti-federativo) .....	
13	Poli Bortone Adriana (gruppo alleanza nazionale) .....	
9	Reale Italo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> .....	
12	Salino Pier Corrado (gruppo FLD) .....	
12	Sigona Attilio (gruppo forza Italia) .....	
12	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo) .....	
13	Taradash Marco (gruppo forza Italia) .....	
11	Vietti Michele (gruppo CCD) .....	
	<b>Inserimento all'ordine del giorno di una proposta di legge:</b>	
13	Presidente .....	
13	Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i> .....	
	<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>	
6, 8, 9	Presidente .....	
5, 6	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale) .....	
9	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	
6	Pinza Roberto (gruppo PPI) .....	
8	Rubino Alessandro (gruppo forza Italia), <i>Presidente della X Commissione</i> .....	
3	<b>Missioni</b> .....	
	<b>Mozioni sulla riforma del processo civile (Seguito della discussione):</b>	
15	Presidente .....	
15	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale) .....	
15	Pinza Roberto (gruppo PPI) .....	
15	Vietti Michele (gruppo CCD) .....	
	<b>Parlamento in seduta comune (Annunzio della convocazione) .....</b>	3
	<b>Per lo svolgimento di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:</b>	
15	Presidente .....	
15	La Volpe Alberto (gruppo i democratici) ....	
15	Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo) .....	
15	Tascone Teodoro Stefano (gruppo alleanza nazionale) .....	
15	Zacchera Marco (gruppo alleanza nazionale) .....	
	<b>Proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva (Annunzio) .....</b>	3
	<b>Proposta di legge (Discussione e approvazione):</b>	
14	S. 1707. — Senatori SCOPELLITI ed altri: Indicazione sulle schede di votazione della denominazione dei referendum popolari ( <i>Approvata dal Senato</i> ) (2542) .....	
14	Presidente .....	
14	Marra Donato, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	
14	Reale Italo (gruppo progressisti-federativo) .....	
14	Scivoletto Corrado, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	
14	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> .....	
14	Vito Elio (gruppo forza Italia) .....	
	<b>Proposte di legge:</b>	
11	(Assegnazione a Commissione in sede referente) .....	
3, 11	(Autorizzazioni di relazione orale) .....	
	<b>Sulla prossima adunata nazionale degli alpini ad Asti:</b>	
15	Presidente .....	
15	Bertucci Maurizio (gruppo forza Italia) .....	
	<b>Votazione finale di un disegno di legge di conversione:</b>	
8	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 117, recante differimento del termine dell'entrata in vigore dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di mezzi e trasporti eccezionali, nonché disposizioni per assicurare la funzionalità del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po e la manutenzione stradale del settore appenninico (2417) .....	
8	Presidente .....	
	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ....	15

**La seduta comincia alle 10.**

LUCIO MALAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bortoloso, Galan, Ghigo, Innocenzi, Nan e Pilo sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venti, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE comunica che mercoledì 24 maggio 1995, alle 18, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

**Annunzio della proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva.**

PRESIDENTE comunica che, in seguito ad elezione suppletiva svoltasi il 14 maggio 1995, l'ufficio centrale circoscrizionale presso la Corte di appello di Bologna — a termini dell'articolo 86, comma 2, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361 delle leggi per

l'elezione della Camera dei Deputati, come sostituito dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 — in data 16 maggio 1995 ha proclamato Elsa Giuseppina Signorino deputato per il collegio uninominale n. 8 della XI circoscrizione Emilia Romagna.

Il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami decorre dalla data di proclamazione.

Ulteriori comunicazioni dell'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la X Commissione permanente (Attività produttive) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sulle seguenti proposte di legge:

SCALIA; PERABONI ed altri; MANZINI ed altri; MANZONI ed altri; GALDELLI ed altri e SERVODIO ed altri: « Nuova disciplina degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio » (72-1398-1967-1993-2147-2044) (*La Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

(*Così rimane stabilito*).

**Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.**

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare dei democratici ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69

del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SBARBATI ed altri: « Rifiinanziamento delle opere di ricostruzione e completamento delle sedi dell'università di Ancona » (1925).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1925.

*(È approvata).*

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

FILIPPI: « Norme per il riordino su base regionale della Cassa depositi e prestiti » (2212).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2212.

*(È approvata).*

Il presidente del gruppo parlamentare misto ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per le seguenti proposte di legge:

CAVERI: « Modifiche all'articolo 9 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, in materia di riconoscimento della ruralità degli immobili » (2063).

BRUGGER e ZELLER: « Modifica dell'articolo 9 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, recante nuova disciplina dei fabbricati rurali » (2368).

Il presidente del gruppo parlamentare di forza Italia ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

de GHISLANZONI CARDOLI ed altri: « Modifica dell'articolo 9 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, recante nuova disciplina dei fabbricati rurali » (2076).

Su queste richieste, concernenti proposte di legge che vertono sulla stessa materia, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per le proposte di legge nn. 2063, 2368 e 2076.

*(È approvata).*

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

NERI ed altri: « Provvedimenti in favore del personale giudiziario » (1642).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1642.

*(È approvata).*

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

TATARELLA ed altri: « Norme in favore dei soggetti che hanno contratto mutui in ECU o in altre monete apprezzatesi nei confronti della lira » (2506).

Il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

PISTONE ed altri: « Norme per agevolare i cittadini e le piccole imprese contraenti mutui in ECU » (2471).

Su queste richieste, concernenti proposte di legge che vertono sulla stessa materia, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per le proposte di legge nn. 2506 e 2471.

*(È approvata).*

Il presidente del gruppo parlamentare misto ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

BRUGGER e ZELLER: « Modifiche all'articolo 3 della legge 17 ottobre 1991, n. 335, recante istituzione in Bolzano di una sezione distaccata della Corte di appello di Trento » (1729).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1729.

*(È approvata).*

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

FALVO: « Modifiche all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altri gravi delitti » (2358).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

BENITO FALVO, parlando a favore, ricorda che la legge esclude dall'elettorato passivo quanti siano stati rinviati a giudizio per reati di associazione mafiosa: qualora il rinvio a giudizio sia intervenuto prima dell'elezione, questa è nulla, mentre — in modo illogico — ove ciò avvenga dopo l'elezione, l'eletto viene sospeso dall'esercizio del mandato. L'assurdità del fatto è particolarmente evidente nel caso di sospensione di un sindaco rinviato a giudizio per delitti di mafia, il quale viene sostituito dal vicesindaco di sua fiducia. La materia è così grave che giustificerebbe un intervento d'urgenza del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2358.

*(È approvata).*

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza di progetti di legge testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 4: con riferimento infatti al seguito della discussione di mozioni sulla riforma del processo civile, non è stato possibile raggiungere un accordo per la presentazione di un documento unitario; resta l'esigenza di rivedere ed aggiornare i documenti

originari ed è quindi opportuno un aggiornamento del relativo dibattito.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta di inversione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ROBERTO PINZA, parlando a favore, esprime rammarico per l'impossibilità di definire una risoluzione unitaria; concorda sulla richiesta di inversione di ordine del giorno, che consentirebbe di precisare il contenuto dei documenti.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la proposta d'inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Benedetti Valentini.

(È approvata).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (2441).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Avverte altresì che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che:

all'articolo 3 siano ripristinati i commi 4 e 5 del decreto-legge originario,

in quanto le modifiche apportate dalla Commissione appaiono suscettibili di recare maggiori oneri;

all'articolo 6, comma 1, sia ripristinato il testo originario della novella riferita all'articolo 2 della legge 25 febbraio 1992, n. 210, in quanto le modifiche apportate dalla Commissione recano maggiori oneri non quantificati né coperti;

all'articolo 6, comma 2, la novella riferita all'articolo 8 della legge 25 febbraio 1992, n. 210, sia modificata nel senso di limitare la dotazione iniziale del fondo per il 1995 all'ammontare finanziato dal concorso delle aziende farmaceutiche previste dal comma 3, rinviando ad un successivo provvedimento legislativo le modalità della partecipazione pubblica al fondo, con la relativa quantificazione e copertura

#### PARERE CONTRARIO

all'articolo aggiuntivo Molinaro 6. 01, suscettibile di incrementare il fabbisogno pubblico.

#### NULLA OSTA

sui rimanenti emendamenti e sull'articolo aggiuntivo 6. 02 del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Molinaro 6. 01 sull'inquadramento degli ausiliari specializzati dipendenti dalle unità sanitarie della regione Friuli Venezia-Giulia, materia non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge n. 135 del 1995.

ROBERTO CALDEROLI, *Relatore*, rileva che il parere espresso dalla Commissione bilancio appare inattendibile, per quanto attiene agli effetti finanziari della

modifica apportata dalla Commissione agli articoli 3 e 6 del decreto-legge n. 135 del 1995.

Raccomanda quindi l'approvazione degli emendamenti 4. 1, 9. 3 e 9. 4 della Commissione; è favorevole agli emendamenti Saia 1. 1, Zeller 1. 2 e 9. 2; invita i presentatori dei restanti emendamenti e articolo aggiuntivo a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIO CONDORELLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli emendamenti 4. 1, 9. 3 e 9. 4 della Commissione; è favorevole agli emendamenti Saia 1. 1, Zeller 1. 2 e 9. 2; è contrario all'emendamento Zeller 9. 1; ritira l'articolo aggiuntivo 6. 02 del Governo, esprimendo l'auspicio che il provvedimento che concerne la formazione del personale del servizio sanitario nazionale abbia un celere iter.

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Saia 1. 1.

*La Camera approva gli emendamenti Saia 1. 1, Zeller 1. 2 e 4. 1 della Commissione.*

KARL ZELLER ritira il suo emendamento 9. 1.

*La Camera approva gli emendamenti 9. 3 e 9. 4 della Commissione.*

KARL ZELLER ritira il suo emendamento 9. 2.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Calderoli n. 9/2441/1 e Tanzarella n. 9/2441/2 (vedi l'allegato A).

MARIO CONDORELLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, li accetta.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Calderoli n. 1 e Tanzarella n. 2.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

TIZIANA VALPIANA dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

LUIGI ZOCCHI, pur ribadendo talune perplessità in merito al contenuto del provvedimento, dichiara voto favorevole.

SERGIO TANZARELLA sottolinea che mediante l'approvazione della disposizione che modifica la precedente disciplina in materia di danno biologico, vengono disposti interventi di grande rilievo a favore dei soggetti colpiti dalle patologie ivi previste, ciò che consentirà di alleviarne — per quanto possibile — le sofferenze.

Nel ricordare come numerosi siano ancora gli obiettivi da perseguire per il migliore funzionamento del sistema di assistenza sanitaria, in particolare sotto il profilo dello snellimento delle procedure burocratiche, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, auspicando che il Governo si adoperi per assicurare la piena attuazione dell'ordine del giorno da lui presentato.

PAOLO POLENTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano. Il provvedimento ha contenuti largamente condivisibili, ponendo le premesse per la soluzione tecnica di problemi rilevanti, finora rimasti aperti. Spiace che non sia stata definita la questione riguardante la formazione del personale sanitario, indispensabile nella fase attuale, in cui ci si accinge ad un radicale cambiamento nell'organizzazione del sistema sanitario. La formazione deve infatti riguardare non solo i direttori sanitari, ma tutto il personale dirigenziale.

FRANCESCO PAOLO LIUZZI ritiene che la vicenda di questo provvedimento illustri lo stato di confusione esistente nella sanità nazionale. Questo rappresenta un forte motivo per consentirne la definitiva approvazione, così da favorire la soluzione di alcuni specifici problemi da esso affrontati. Una specifica legge appare invece necessaria per la formazione del personale dirigenziale nel settore sanitario,

ove è urgente risolvere la questione dei controlli nella gestione.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MARETTA SCOCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico; si compiace che si sia stabilito un meccanismo per l'indennizzo dei cittadini danneggiati dalle trasfusioni. Concorde con il rappresentante del Governo sull'urgenza di disposizioni per la formazione del personale sanitario.

VITTORIO LODOLO D'ORIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, rammaricandosi peraltro dell'ulteriore rinvio delle disposizioni sulla formazione del personale sanitario.

GIUSEPPE DALLARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici, pur con alcune perplessità su singole disposizioni. Quanto alla formazione del personale, sottolinea la delicatezza della materia, che richiede adeguata riflessione.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2441, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	483
Votanti .....	449
Astenuti .....	34
Maggioranza .....	225
Hanno votato sì .....	448
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

**Votazione finale del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 117, recante differimento del termine dell'entrata in vigore dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di mezzi e trasporti eccezionali, nonché disposizioni per assicurare la funzionalità del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po e la manutenzione stradale del settore appenninico (2417).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame del disegno di legge.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2417.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	484
Votanti .....	482
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	242
Hanno votato sì .....	481
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

**Inversione dell'ordine del giorno.**

ALESSANDRO RUBINO propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 6 ed immediatamente dopo al punto 7.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.



TULLIO GRIMALDI, parlando contro, rileva l'opportunità di concludere la discussione delle mozioni in materia di riforma del processo civile e di procedere alla discussione delle mozioni sullo sviluppo sostenibile: è dunque contrario alla ipotesi di passare prima di tali dibattiti all'esame delle proposte di legge in materia di regolamento dei servizi di pubblica utilità, di cui al punto 7 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene allora possa porsi in votazione la proposta di passare subito al punto 6 dell'ordine del giorno, lasciando impregiudicato il successivo svolgimento dei lavori.

Nessuno chiedendo di parlare a favore, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 6.

*(È approvata).*

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1995, n. 152, recante disposizioni per l'ulteriore impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale e per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata (2456).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 10 maggio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 152 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2456.

ITALO REALE, *Relatore*, osserva che il nuovo testo del provvedimento conferma, e in qualche misura aggrava, i dubbi circa la legittimità costituzionale dell'impiego delle forze armate in attività di lotta alla criminalità.

Risulta in particolare che il compito delle forze armate recentemente impiegate in Puglia sia specificamente quello del controllo dei flussi migratori clandestini dall'Albania. Proprio l'equiparazione di tale funzione con i compiti di lotta alla criminalità organizzata, manifestamente incongrua, ha indotto la Commissione affari costituzionali ad esprimere parere contrario sulla sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 77 della Costituzione. Il provvedimento appare altresì carente sotto il profilo della forza deterrente degli interventi ivi disposti e non compatibile con il principio della libera circolazione delle persone, con il quale confligge l'impiego dell'esercito in occasione dell'arrivo di profughi o immigrati: l'accoglienza di questi ultimi deve comunque ispirarsi a criteri umanitari e di rispetto della persona, profilo che non appare sufficientemente garantito. Meglio avrebbe fatto il Governo ad approvare un provvedimento distinto, che avrebbe potuto tenere adeguatamente conto delle esigenze sopra prospettate e avrebbe garantito il rispetto del requisito dell'omogeneità di contenuto (*Applausi*).

LAMBERTO CARDIA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ricorda che il Governo ha già da tempo rivolto la propria attenzione al problema dell'immigrazione clandestina, che presenta aspetti di carattere umanitario e di ordine pubblico. L'acuirsi di tale fenomeno — specialmente nelle coste pugliesi — ha fatto sorgere l'esigenza di inserire idonee misure all'interno del provvedimento sull'impiego delle forze armate nella lotta alla criminalità organizzata.

L'introduzione di queste norme risponde dunque ad obiettive necessità di urgenza e all'intento di non moltiplicare il numero dei decreti-legge.

La formulazione non è, indubbiamente, tra le più felici, e potrà essere opportunamente migliorata dall'esame parlamentare: resta tuttavia la necessità di affrontare un fenomeno nel quale sono coinvolte centinaia di persone, il cui arrivo clandestino sul territorio nazionale reca grave danno al Paese, ma anche a questi stessi soggetti,

che, per la situazione d'illegalità in cui si trovano, rimangono privi di ogni assistenza e in balia di organizzazioni criminali.

Il Governo è disponibile a fornire tutte le informazioni richieste dal Parlamento per l'esame di merito, e a tenere in considerazione, ai fini dell'eventuale reiterazione, anche la pronuncia di una sola Camera.

Per quanto riguarda il piano di rientro, conferma la data stabilita nel 30 giugno.

Si augura pertanto che l'Assemblea voglia riconoscere la sussistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione del decreto-legge n. 152 del 1995, sottolineando l'importanza dell'azione delle Forze armate anche a fini di protezione civile e controllo del territorio (*Applausi*).

ROBERTO LAVAGNINI prende atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, pur auspicando che l'uso delle forze armate per funzioni di ordine pubblico sia limitato nel tempo. Preannuncia quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

DOMENICO MASELLI esprime perplessità sul provvedimento, che raccoglie disposizioni disomogenee. L'immigrazione non è un problema di politica, ma coinvolge alti valori umanitari in un contesto di prevenzione e concertazione internazionale. Esprime preoccupazione per le notizie, che spera infondate, secondo cui taluni zatteroni carichi di immigrati clandestini sarebbero stati respinti direttamente: ritiene che in ogni caso gli immigrati debbano essere sbarcati sul territorio nazionale, ascoltati, e, dopo le necessarie cure, eventualmente rispediti nel Paese di provenienza.

Ritiene che sul coordinamento delle forze dell'ordine occorra un'ulteriore riflessione, che valorizzi la professionalità delle forze di polizia rispetto ad un uso improprio dell'esercito. Sottolinea poi l'esigenza di un'azione di efficace prevenzione, in primo luogo con l'emanazione del decreto sui flussi migratori previsto dalle leggi vigenti.

Con queste riserve, riconoscendo la necessità dell'intervento, preannuncia che ciascuno dei deputati del gruppo progressisti-federativo voterà secondo coscienza (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VALTER BIELLI, nel sottolineare che l'attuale Governo ha cercato di limitare il ricorso alla decretazione d'urgenza, rileva che ciò rende ancor meno comprensibile la reiterazione del provvedimento in esame. In passato il Governo si era impegnato a limitare ed a porre un termine all'uso delle forze armate nella lotta alla criminalità: ed invece oggi si reitera un provvedimento di urgenza che addirittura estende l'impiego dell'esercito con questa finalità.

Ancor più preoccupante è il fatto che sembra adombrarsi l'esistenza in Puglia di una criminalità organizzata di tale rilievo da rendere necessario l'impiego dell'esercito.

Questo non viene peraltro affermato esplicitamente, né d'altra parte si può sostenere che la criminalità abbia in Puglia una incidenza analoga a quella che essa ha in Sicilia o in Campania.

Non essendovi dunque i presupposti di necessità e urgenza, preannuncia voto contrario.

VINCENZO NESPOLI auspica che la Camera non voglia negare la sussistenza dei requisiti di costituzionalità in ordine al provvedimento. In occasione delle numerose reiterazioni, tutti i gruppi ne hanno condiviso lo spirito e le finalità, pur nella consapevolezza dell'eccezionalità delle misure da esso disposte. Del resto, l'utilizzo delle forze armate nella lotta contro la criminalità ha dato esiti positivi.

L'utilizzo aggiuntivo dell'esercito previsto dal presente provvedimento, volto ad impiegare le forze armate nel controllo delle coste pugliesi, è anch'esso dettato da una situazione di emergenza, cui occorre tempestivamente fare fronte. Altrimenti, in caso di voto contrario, la maggioranza dovrà assumersi la responsabilità di aver disposto il ritiro delle forze armate dalle zone controllate dalla criminalità organizzata.

Quanto al profilo dell'accoglienza degli immigrati clandestini, esso è adeguatamente preso in considerazione con lo stanziamento di appositi fondi al riguardo.

Il controllo alle frontiere costiere va tra l'altro intensificato proprio per il fatto che l'immigrazione clandestina è organizzata essenzialmente dalla malavita, ciò che giustifica e rende indispensabile l'intervento dell'Esercito (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

**Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede referente e autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE avverte che è in corso di trasmissione da parte dell'altro ramo del Parlamento la seguente proposta di legge:

S. 1707. — Senatori SCOPELLITI ed altri: « Indicazione sulle schede di votazione della denominazione dei referendum popolari » (*approvata dal Senato*) (2542).

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la proposta di legge è fin d'ora deferita alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), in sede referente.

Dati i motivi di particolare urgenza, propone altresì che la I Commissione sia autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

*(Così rimane stabilito).*

**Si riprende la discussione sulla deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge di conversione n. 2456.**

MICHELE VIETTI rileva le manchevolezze del provvedimento, sia nel testo, sia nella relazione tecnica che lo accompagna e ne stima gli oneri.

Anche le motivazioni addotte per l'adozione del decreto-legge n. 152 del 1995 che tende a prorogare l'efficacia di misure già da lungo tempo in atto, appaiono deboli.

Nondimeno, il Governo ha fornito utili precisazioni, preannunciando la disponibilità ad ovviare a molte delle carenze segnalate. Non si può tuttavia tacere un importante rilievo di carattere politico: questa vicenda ha dimostrato una distonia fra le scelte del Governo e una cospicua parte della maggioranza, i gruppi della sinistra, che contestano l'impiego delle forze armate con funzioni di ordine pubblico e di supplenza all'attività delle forze di polizia. Si tratta di un punto sul quale il gruppo del centro cristiano democratico non ha alcuna contrarietà, non condividendo il pregiudizio antimilitarista da cui procede tale posizione.

Strumentale e improprio è l'uso di argomenti di specioso umanitarismo, cui sono ricorsi alcuni esponenti della sinistra: è certamente falso asserire che l'impiego delle forze armate impedisca appropriate forme di accoglienza. Rimane tuttavia urgente e necessario adottare misure per il contenimento di un'immigrazione che deve essere controllata e mantenuta nell'alveo delle leggi vigenti. Per questo, il gruppo del centro cristiano democratico esprimerà voto favorevole.

ROSA JERVOLINO RUSSO fa presente che sul punto non vi è stata alcuna distonia tra il Governo e la maggioranza che lo sostiene: si tratta invece di un caso di confronto leale tra esecutivo e gruppi parlamentari, per chiarire la portata di un provvedimento oggettivamente poco chiaro.

Né vi è alcun pregiudizio antimilitarista: occorre peraltro verificare che l'uso dell'esercito corrisponda alle esigenze di solidarietà che costituiscono valori fondamentali dell'ordinamento.

Di fronte all'emergenza dell'immigrazione il Parlamento ha il dovere di verificare che non si appronti una risposta meramente repressiva: si tratta di un'esigenza di coscienza ineludibile.

Sollecita il Governo ad emanare il decreto sui flussi migratori, deprecando l'inadempimento del precedente esecutivo, ol-

tre che le disposizioni regolamentari sul lavoro interinale. Altre iniziative dovranno essere assunte dal Parlamento.

Quanto al provvedimento, sottolinea l'esigenza di addivenire a modificazioni, sia formali che di contenuto, in sede di conversione in legge: ascoltate le dichiarazioni del Governo, preannunzia il voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

ROLANDO FONTAN sottolinea che il problema dell'immigrazione clandestina deve essere affrontato superando la contrapposizione tra maggioranza e minoranza. La soluzione del problema non può prescindere da un intervento del Governo presso le autorità dei paesi da cui provengono gli immigrati, nonché da un maggiore impiego, accanto ai militari, delle forze dell'ordine: gli immigrati clandestini devono essere non solo bloccati ma anche rimpatriati.

Preannunzia in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, sottolineando peraltro l'esigenza di una revisione complessiva della cosiddetta legge Martelli (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PIER CORRADO SALINO preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici (*Applausi*).

ALBERTO LA VOLPE osserva che la vicenda cui si riferisce questo provvedimento dimostra la gravità dei problemi posti dall'evolvere dei rapporti fra Ovest ed Est, ma anche l'inadeguatezza dell'amministrazione ad affrontare le emergenze dell'immigrazione e delle richieste di asilo politico. Ciò è frutto di imprevidenza e insufficiente impegno finanziario: i porti adriatici mancano di adeguati posti di frontiera e di centri di accoglienza, né le strutture esistenti sono in grado di far fronte ai loro compiti svolgendo adeguato controllo sugli ingressi nel territorio nazionale. Di questa situazione porta la responsabilità il Ministero dell'interno.

Dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei democratici, ritenendo che le forze armate della Repubblica meritino piena fiducia: va tuttavia denunciata l'inadempienza del Governo nell'attuazione delle leggi vigenti (*Applausi dei deputati del gruppo dei democratici*).

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, invita i deputati che hanno chiesto di parlare in dissenso dal loro gruppo o a titolo personale a non superare i due minuti per ciascun intervento.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando a titolo personale, preannunzia il voto contrario dei deputati della componente dei verdi del gruppo progressisti-federativo: non ritiene infatti che sussista l'urgenza di un intervento dell'esercito. La presenza dello Stato deve essere efficace e qualificata, anche per evitare il rischio di una deriva razzista (*Applausi*).

ANTONIO SODA, parlando a titolo personale, preannunzia voto contrario: il controllo dei flussi migratori non può avvenire con interventi di tal genere, che risultano comunque inadeguati. Occorre piuttosto un riordino delle forze di polizia, specificamente addestrate per mansioni di ordine pubblico.

ATTILIO SIGONA, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che emerge una evidente volontà dell'Assemblea di non protrarre inutilmente l'impiego delle forze armate nella lotta alla criminalità organizzata. Preannunzia dunque voto contrario.

DIEGO NOVELLI, parlando a titolo personale, osserva che non si può affrontare il problema dell'immigrazione clandestina con mezzi risibili: preannunzia dunque voto contrario.

ANTONIO LIA, parlando in dissenso dal gruppo, preannunzia voto contrario.

VINCENZO MATTINA, parlando a titolo personale, preannunzia il voto favorevole dei deputati laburisti iscritti al

gruppo progressisti-federativo. Occorre umanizzare l'intervento militare, rendendolo funzionale all'accoglienza dei profughi.

MARCO TARADASH, parlando in dissenso dal suo gruppo, riconosce la piena correttezza della condotta delle forze amate e i benefici che dall'attività di esse hanno spesso ricevuto le popolazioni. Non-dimeno, questi rimedi estemporanei, oltre a comportare una confusione di competenze tra diverse strutture dello Stato, impediscono di predisporre una organica politica dell'immigrazione. Per questo, i deputati riformatori del gruppo di forza Italia esprimeranno voto contrario.

ANTONIO BARGONE, parlando a titolo personale, preannuncia voto contrario: l'uso dell'esercito appare improprio e comunque insufficiente; l'unica conseguenza è stata il calo delle prenotazioni alberghiere in Puglia (*Applausi*).

ADRIANA POLI BORTONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che non parteciperà al voto su un provvedimento che segna il totale fallimento delle politiche di accoglienza dell'immigrazione.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
RAFFAELE DELLA VALLE**

Auspica che il Parlamento voglia piuttosto farsi concretamente carico di un'esigenza di solidarietà nei confronti di quelle popolazioni (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

TIZIANA MAIOLO, parlando in dissenso dal suo gruppo, preannuncia voto contrario.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare, indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 152 del

1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2456.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	421
Votanti .....	388
Astenuti .....	33
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	269
Hanno votato no ....	119

(La Camera approva).

PIETRO DI MUCCIO, parlando per una precisazione, fa presente che per un disguido non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Di Muccio di questa precisazione.

**Inserimento all'ordine del giorno  
dell'Assemblea di una proposta di legge.**

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di inserire all'ordine del giorno la discussione della proposta di legge n. 2542, riguardante l'indicazione della denominazione dei referendum sulle schede di votazione, approvata oggi dal Senato e testé esaminata dalla Commissione affari costituzionali. Si tratta di provvedimento di evidente urgenza.

PRESIDENTE, data l'assoluta urgenza della definitiva approvazione della proposta di legge Scopelliti ed altri: « Indicazione sulle schede di votazione della denominazione dei referendum popolari », approvata in data odierna dal Senato, ne propone l'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna.

Ricorda che, a norma dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, per deliberare su materie non iscritte all'ordine del giorno è necessaria una votazione nominale ed a maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Presidenza di inserire all'ordine del giorno la discussione della proposta di legge n. 2542.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	367
Votanti .....	363
Astenuti .....	4
Maggioranza dei tre quarti dei votanti .....	273
Hanno votato sì .....	363

*(La Camera approva).*

**Discussione della proposta di legge: S. 1707. — Senatori SCOPELLITI ed altri: Indicazione sulle schede di votazione della denominazione dei referendum popolari (approvata dal Senato) (2542).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ADRIANA VIGNERI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento, approvato all'unanimità dal Senato, riguarda l'indicazione della denominazione dei referendum popolari sulle schede di votazione. Tale denominazione dovrà essere predisposta dall'Ufficio centrale della Corte di cassazione, sentiti i promotori della richiesta di referendum. Una norma transitoria disciplina l'applicazione della nuova normativa in occasione dei referendum già indetti per il prossimo 11 giugno. A tal fine è essenziale che la proposta di legge sia approvata oggi e possa venire pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* di domani: a tal fine, chiede che il Governo precisi se tale pubblicazione sia tecnicamente possibile. Con tale condizione, raccomanda l'approvazione del provvedimento (*Applausi*).

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che rappresenterà al ministro di grazia e giustizia l'esigenza dell'immediata pubblicazione del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

DONATO MARRA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, assicura che sarà fatto il possibile per accelerare gli adempimenti necessari per l'immediata pubblicazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

ITALO REALE, dichiarando voto favorevole sul provvedimento nel suo complesso, sottolinea l'esigenza di un'adeguata informazione sul contenuto dei diversi referendum: occorre altresì evitare che le schede siano di colori simili, al fine di non ingenerare confusione negli elettori.

ELIO VITO dichiara voto favorevole sul provvedimento nel suo complesso, segnalando l'importanza del voto che la Camera si accinge a dare, che consentirà ai cittadini di individuare con chiarezza l'oggetto delle prossime consultazioni referendarie.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 2542, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	373
Votanti .....	372
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	371
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

**Seguito della discussione di mozioni  
sulla riforma del processo civile.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il rappresentante del Governo ha replicato agli oratori intervenuti nella discussione congiunta sulle linee generali delle mozioni Onnis ed altri n. 1-00111, Diliberto e Moroni n. 1-00114 ed Acquarone ed altri n. 1-00118 (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 16 maggio 1995).

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Onnis ed altri n. 6-00013 e Pinza ed altri n. 6-00014 (vedi l'allegato A).

VINCENZO NESPOLI, parlando sull'ordine dei lavori, propone che il seguito del dibattito sia rinviato ad altra seduta: in considerazione della delicatezza della questione chiede comunque, a nome del gruppo di alleanza nazionale, la votazione nominale dei documenti presentati.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta di rinvio formulata dall'onorevole Nespoli, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

ROBERTO PINZA concorda sull'opportunità di rinviare il dibattito ad altra seduta.

MICHELE VIETTI si associa.

PRESIDENTE ritiene allora di poter accedere alla richiesta dell'onorevole Nespoli. Rinvia pertanto alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Sulla prossima adunata nazionale  
degli alpini ad Asti.**

MAURIZIO BERTUCCI sollecita un intervento del Governo affinché — nonostante i previsti scioperi del personale ferroviario — sia garantita ai numerosi interessati la possibilità di partecipare al raduno dell'As-

sociazione nazionale alpini, di prossimo svolgimento nella città di Asti (*Applausi*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza si farà interprete di questa richiesta presso il Governo.

**Per lo svolgimento di interrogazioni  
e per la risposta scritta ad interrogazioni.**

MARCO ZACCHERA sollecita la risposta scritta a sue interrogazioni relative alle ispezioni sugli uffici giudiziari di Novara.

FELICE SCERMINO sollecita lo svolgimento di sue interrogazioni su ispezioni ministeriali presso la procura della Repubblica di Sala Consilina e sui decessi al carcere di Poggioreale; la risposta scritta a sue interrogazioni sulle carenze negli uffici giudiziari di Nocera Inferiore, sull'Università di Napoli, sull'accesso alla spiaggia « acqua del Fico » di Vietri, sulla Croce rossa di Salerno, sul potenziamento delle forze dell'ordine nell'agro nocerino-sarnese, sulla carenza di personale nel centro servizi sociali di Salerno e di Avellino. Sollecita infine lo svolgimento di una sua interrogazione a risposta in Commissione sull'« affare Pogerola ».

TEODORO STEFANO TASCONE sollecita la risposta scritta ad interrogazioni relative alle vicende societarie del Banco San Paolo di Torino e della Banca Nazionale delle Comunicazioni.

ALBERTO LA VOLPE sollecita lo svolgimento di una interrogazione sul presidente del tribunale di Sulmona.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Zacchera, Scermino, Tascone e La Volpe.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 18 maggio 1995, alle 9:

1. — Seguito della discussione delle mozioni Onnis ed altri (n. 1-00111), Diliberto e Moroni (n. 1-00114) ed Acquarone ed altri (n. 1-00118) sulla riforma del processo civile.

2. — *Discussione delle proposte di legge:*

S. 359. — Senatori CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. *Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità* (2231);

SCALIA ed altri: Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (387);

REBECCHI ed altri: Norme per la regolazione delle tariffe e il controllo della qualità dei servizi di interesse pubblico a

tutela degli interessi e dei diritti degli utenti (959).

— *Relatori:* Perticaro, per la IX Commissione; Bernini, per la X Commissione. (*Relazione orale*).

3. — *Discussione della proposta di legge:*

SCALIA; CALZOLAIO ed altri; DELLA VALLE e BERTUCCI; BENETTO RAVETTO ed altri — Legge quadro sull'inquinamento acustico (63-198-678-1490).

— *Relatori:* Calzolaio, per la VIII Commissione; Castelli, per la IX Commissione.

4. — Discussione delle mozioni Arata ed altri (n. 1-00091), Lenti ed altri (n. 1-00117) e Mattioli ed altri (n. 1-00120) sullo sviluppo sostenibile.

**La seduta termina alle 14,10.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 16,40.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.*